

# Newspaper Game

## LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

I. C. Giovanni XXIII - Scuola Primaria  
**GUGLIELMO MARCONI**  
San Michele Salentino



**GESTIRE LE EMOZIONI E NON CADERE NELLA TRAPPOLA DEL BULLISMO**

## Prepotenza? No, rispetto!

**N**oi alunni della classe 5<sup>D</sup> (insieme ai compagni della 5<sup>B</sup>), abbiamo aderito al Progetto "Girasole" che ci offre una occasione di scambio, di confronto e di strumenti per individuare campanelli di allarme all'interno delle relazioni tra noi bambini e di affrontare con maggiore consapevolezza il problema della violenza e del bullismo.

Insieme alle insegnanti, abbiamo analizzato la tematica del "bullismo a scuola", le cause e le eventuali soluzioni.

Il bullismo è una forma di comportamento che si serve della violenza (fisica o verbale) e della discriminazione per colpire chi è in qualche modo "diverso" e indifeso.

Le diversità sono viste, dal soggetto che mette in atto tale comportamento, come punti deboli da attaccare.

Chi ha un carattere timido, un ragazzo che ama il ballo e non gioca a calcio, una ragazza che porta i capelli corti, chi non ha un fisico da modella, sono tutti possibili bersagli in quanto non rispecchiano i modelli comuni. Anche qualcuno che non segue le mode e/o il comportamento del gruppo, spesso viene isolato e giudicato "diverso". Ciò che permette al bullismo di dilagare, è "l'apparenza"; è giudicare le persone per quelle che appaiono senza conoscerle davvero. Non ci si rende conto che le parole

hanno un peso, possono ferire e fare male: infatti, il bullismo è anche il pettegolezzo, l'isolamento e l'insulto continuo.

Il bullo vuole dimostrare la sua forza, ma in realtà dimostra la sua debolezza e la sua vigliaccheria.

Insieme alle insegnanti ci siamo chiesti: "Cosa possiamo fare per dire no al bullismo?"

Molto importante è la prevenzione e l'intervento tempestivo degli adulti, discutere e attivare situazioni di riflessione sul problema delle prepotenze tra com-

**NON nascondersi ma chiedere aiuto**

pagni a scuola e sul valore positivo dell'amicizia e dell'aiuto reciproco.

Abbiamo capito, quindi, che è fondamentale ascoltare l'altro, comunicare e condividere con gli altri le proprie emozioni, non

avere atteggiamenti di superiorità verso i compagni e cercare di creare un ambiente dove regna il rispetto per tutti, perché ognuno è "diverso" dall'altro e il mondo è bello proprio per questo.

Classe V D



**LA DIVERSITÀ QUANTO VALORE AGGIUNTO!**

## La disabilità e l'inclusione Siamo tutti uguali

**L**a disabilità è una condizione invalidante sia per se stessi che per la vita di tutti i giorni, indipendentemente dal tipo di diversità; ma questo non diventa, per fortuna, motivo di impedimento per eccellere negli sport e nella cultura come semplice apprendimento scolastico.

Nella nostra scuola riusciamo, infatti, a non accentuare questa diversità, in quanto c'è vera inclusione e integrazione nella realtà scolastica, tanto da non percepire nessuna loro difficoltà. Il loro approccio alla vita quotidiana è un valore aggiunto al nostro essere persona, tanto, da incoraggiarci a superare alcune nostre debolezze e guardare avanti con serenità.

La sfida:  
ricevere tutte  
le opportunità  
come gli altri

Nonostante tutto, i disabili riescono a darci un grande insegnamento, infatti a fronte di nostri continui scoraggiamenti, ci fanno vedere il loro impegno a raggiungere delle mete non semplici e faticosamente conquistate, con forza di volontà e determinazione nel dimostrare che tutto si può fare.

In tutto questo, si può affermare il disagio è più nostro, cosiddetti "normali", in quanto non sappiamo come metterci in modo corretto nei loro panni: abbiamo paura di parlare in modo corretto, ci sentiamo inadeguati perché non sappiamo come comportarci.

La diversità, la disabilità quindi non costituiscono motivo per non realizzare inclusività e integrazione, infatti, possiamo affermare con sicurezza che siamo tutti uguali, ma anche diversi.

Classe V B

## L'ACQUA, COME BENE PREZIOSO, NON VA SPRECATA

### Negli ultimi anni è aumentata la dispersione idrica



L'ACQUA fonte di vita

L'acqua è un bene indispensabile per ogni essere vivente presente sulla Terra; infatti, è grazie alla sua presenza che è avvenuta la nascita della vita. Attualmente, in tutto il mondo, più di 200 paesi non hanno acqua potabile; problema che riguarda soprattutto il sud del pianeta. Negli ultimi anni si è registrata una diminuzione della disponibilità di acqua, a causa dei cambiamenti climatici, all'inquinamento delle risorse idriche e della dispersione dovuta ad impianti difettosi. Tutti noi abbiamo il dovere di utilizzarla con cautela,

evitando sprechi e adottando un comportamento che consenta di preservarla. Abbiamo imparato che ognuno di noi può farlo, iniziando dai piccoli gesti quotidiani; oppure, considerando che, il maggiore spreco di acqua avviene in agricoltura, si potrebbe recuperare l'acqua proveniente dagli impianti di affinamento delle acque reflue. Abbiamo visitato l'impianto di affinamento a Fasano e abbiamo capito che ripulendo e riutilizzando l'acqua per irrigare i campi, possiamo ridurre gli sprechi e abbattere i costi.

Classe V D

**TECNOLOGIA DIBATTITO APERTO SE È PROPRIO NECESSARIA PER LE ATTIVITÀ DIDATTICA E PER L'APPRENDIMENTO**

## La scuola avanzata è proprio necessaria?

**E'** notizia di questi giorni che il coding diventa obbligatoria, durante tutto il percorso della scuola dell'obbligo: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Per noi alunni è stata una notizia positiva, perché abbiamo pensato a come le scuole saranno rinnovate digitalmente, finalmente!

Con questa novità noi dobbiamo essere educati al pensiero computazionale, attraverso varie modalità e con l'uso delle nuove tecnologie 2.0/3.0. Nella vita di tutti i giorni saper affrontare tutte le dinamiche digitali diventa necessario,

quindi dobbiamo saper organizzare e risolvere i problemi della realtà quotidiana.

Per noi non è tanto una novità perché a scuola usiamo il pensiero computazionale in tutte le nostre attività didattiche, poiché qualsiasi studio realizziamo, abbiamo bisogno di programmare passaggi tra tutte le conoscenze da apprendere, in modo consequenziale e logico.

Per noi ragazzi è importante che le attività tecnologiche facciano parte della didattica perché tutto diventa più divertente e più stimolante, proprio per imparare in modo facile e veloce, quindi sarebbe auspicabile che con questa no-

tività si realizzassero delle postazioni tecnologiche per ogni classe, così, facilmente verranno trasportate all'esterno nella quotidianità, quindi la tecnologia non deve essere vista negativamente, ma qualcosa che ci deve permettere di affrontare in modo corretto il mondo digitale e la realtà virtuale, senza causare danni a chi con noi fa parte del mondo tecnologico.

Per concludere la tecnologia è necessaria perché se apprendiamo correttamente, sappiamo essere digitalmente preparati per quanto ci viene chiesto dalla società, che è in continua evoluzione.

Classe V B

### DIRIGENTE SCOLASTICO:

Luca Dipresa

### DOCENTE:

Maria Antonia Bellanova

Fraggnelli Mariangela

Anna Prete

Isabella Santoro

### REDAZIONE:

Classi:

V B

V D



### EDICOLA AMICA:

Samarcanda

Di Piero

De Donno

Corso Vittorio

Veneto 15

**MONCAFÉ**

it's a party  
everyday



www.moncafe.it

